

ELOGIO ALLA FOLLIA DEL DEFAULT FINANZIARIO

Gianmarco Landi – 7 Febbraio 2023



E' da oltre un anno che suggerisco ai miei follower di togliere i soldi dalla borsa e non investire in crypto valute, la cui logica è, in netta prevalenza, pari a quella delle monete fiat. Chi non lo ha ancora fatto, prima o poi se ne pentirà. Gli Stati Uniti avranno un default tecnico dettato da un debito di oltre 31 Trilioni (T= 1.000 Miliardi) su cui non è possibile pagare gli interessi. Questa situazione è una bomba ad orologeria che fermerà l'economia statunitense e quella europea, ad essa avviluppata, tramite i trattati UE, in grovigli di interessi apolidi con base negli Stati Uniti. In un Mondo comandato dai grandi banchieri questa ipotesi del default USA non sarebbe possibile, e perciò tutto dovrebbe essere sistemato con una finanza politically correct. Ma il Mondo di adesso è ancora totalmente "comandato"

dai Grandi Banchieri? Secondo me non più ma, nel caso mi sbagliassi, mi sbaglierei per molto poco ancora.

A mio avviso emergerà presto la volontà del governo degli Stati Uniti di non effettuare pagamenti di interessi in tempo, e ciò scatenerrebbe un effetto domino devastante per il sistema capitalistico occidentale. Il blocco di 500 multinazionali S&P, indebitate con la stessa logica dello stato USA, andrebbe in default, ma, a differenza degli USA, quasi tutte le multinazionali potrebbero effettivamente fallire e/o essere scalate facilmente o, meglio ancora, perdere prestigio, considerazione della gente e quota di mercato. In un conflitto “verticale”, quale quello innescato con il tentativo di realizzare i piani del Great Reset, ai sensi dell’Agenda di Davos, **Davide potrebbe battere Golia proprio in questo modo.**

Gli Stati Uniti hanno raggiunto il tetto del debito a gennaio costringendo il segretario al Tesoro Yellen a fare manovre per non sfiorare il limite di 31 trilioni; al momento senza riuscirci! Ciò significa che questi “titani” dell’Occidente, cioè i grandi banchieri e i grandi CEO delle multinazionali, sono ballerine in punta di piedi sull’orlo di un precipizio, mentre imperversa una tempesta. Secondo me cadranno tutti come in una narrazione biblica o di epica classica: più “too big to fail” credevano di essere, più maestoso sarà il tonfo che faranno. I potenti “titani”, comunemente denominati membri dell’élite finanziaria, non sembrano avere più dalla loro parte il Congresso USA, il quale avrebbe dovuto alzare il tetto del debito e continuare a rimandare lo scoppio di una bolla molto più grande dell’economia occidentale. Almeno un ramo del Congresso, la House, non è più governato dai Democratici in dialettica finzione con i Rino (repubblicani al servizio del NWO), ma vi è tanto di più da considerare: le altre due potenze mondiali, la Cina (potenza economica) e la Russia (potenza militare), non soltanto non sono più sotto la forte influenza delle élite occidentali, ma sembrano sfacciatamente a loro ostili! Perciò è lecito chiedersi cosa succederà, senza escludere un’apocalisse del sistema capitalistico occidentale.

I grandi banchieri si aspettano un accordo per non far scoppiare tutto, perché altrimenti si passerebbe dall'impero della menzogna a quello della follia; e nel loro modo di vedere le cose, storicamente affermatosi negli ultimi 400 anni, la menzogna batte sempre la follia. A mio avviso questa volta non sarà così, perché la follia ha un senso profondo ed è una strategia divina! Oggi, infatti, il CEO della Bank of America, Brian Moynihan, durante un intervento in diretta alla CNN, ha detto che la sua banca si sta preparando al default degli Stati Uniti. Il banchiere ha constatato il raggiungimento del tetto del debito federale, e la non risoluzione dello stallo tra governo e Congresso sulla necessità di innalzare il tetto dagli attuali 31.4 trilioni, raggiunti a gennaio, fino ad una soglia che scongiuri lo scoppio della "bomba atomica" alla base del Sistema capitalistico occidentale, che, giustappunto, è costituita dagli Stati Uniti d'America. Scusate se è poco!

So che a molti l'idea di salvare l'Occidente attraverso la follia di una crisi finanziaria apparirà non ragionevole, ma ricordo un aforisma di Erasmo da Rotterdam:

“Le idee migliori non vengono dalla ragione, ma da una lucida e visionaria follia.”